

ECOSOSTENIBILITÀ MADE IN SICILY

on un business plan da 3 miliardi di euro che prevede investimenti nel campo dell'eolico, fotovoltaico, geotermia e biomasse, la Moncada Energy Group si conferma fra i maggiori produttori italiani di energie alternative

L'azienda siciliana creerà nuova occupazione per oltre un migliaio di posti di lavoro. Al suo vertice Salvatore Moncada, 45 anni, agrigentino, conosciuto in zona come il "Re dei venti". Il virtuosismo imprenditoriale di Moncada ha dato vita a una filiera produttiva di alto livello in una delle zone d'Italia più martoriate e arretrate dal punto di vista occupazionale ed economico. Una cattedrale dell'ecosostenibile nel deserto industriale di Agrigento, pronta a sfidare il mercato internazionale...

Geometra Moncada, dove affonda le radici la storia del Gruppo?

Agli inizi degli anni '90 decidemmo coi miei fratelli di investire nel campo dell'edilizia tradizionale, realizzando strutture residenziali, industriali e opere stradali. Nel 2001, all'indomani del "decreto Bersani" sulla liberalizzazione del mercato elettrico, la società avvia un processo di diversificazione, affacciandosi nel settore dell'energia rinnovabile da fonte eolica, cercando di ottimizzare le proprie capacità professionali ed organizzative.

E vi è andata bene?

Direi di sì. Già nel 2005 entra in produzione il primo parco eolico del Gruppo (Monte Mele), della potenza di 9,25 MW. Nell'impianto è stato installato per la prima volta un prototipo di aerogeneratore da 850/53 kW a tecnologia "Direct drive", interamente progettato e costruito da una nostra società, la Sistemi Elettronici. Due anni dopo entrano in produzione altri quattro parchi eolici, sempre nell'agrigentino (Monte Malvizzo, Durrà, Narbone e Altopiano Petراسي), della potenza installata di 96,05 MW. In totale si tratta di 5 impianti per circa 105 MW di potenza. In cantiere ci sono altri sei impianti on-shore e uno off-shore, sempre in Sici-

lia, per una potenza installata complessiva di circa 1000 MW.

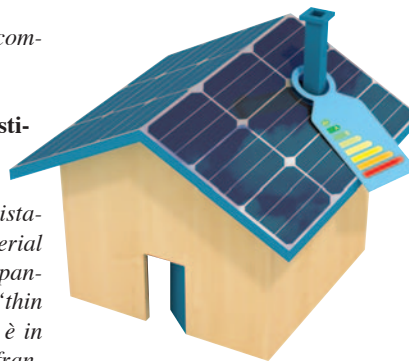
L'azienda ha collezionato investimenti anche nel campo del fotovoltaico e del geotermico...

Lo scorso maggio abbiamo acquistato dall'americana Applied Material una linea per la produzione di pannelli fotovoltaici in tecnologia "thin film" di silicio. Lo stabilimento è in corso di realizzazione a Campofranco, vicino Caltanissetta, con un investimento di 80 milioni di euro. A regime, l'impianto impiegherà 160 dipendenti e genererà altri 100 posti di lavoro nell'indotto. Il progetto si è potuto realizzare grazie alla NewCo con MPS Capital Services Banca per l'impresa SA (gruppo MPS). I progetti per energia solare prevedono una potenza totale installata di 250 MW. Per quanto riguarda il geotermico, stiamo curando un impianto da 2,5 MW nell'isola di Pantelleria, per un investimento pari a 10 milioni di euro.

In agosto Moncada Energy ha avviato un'autorevole partnership...

Il gruppo svizzero Atel ha acquisito il 30% delle attività italiane di Moncada Energy che riguardano la produzione di turbine e torri eoliche, lo sviluppo, realizzazione e gestione di parchi eolici on-shore, off-shore e di impianti fotovoltaici in "thin film" di silicio e la produzione di particolari termoturbine alimentate da biomasse. La partecipazione di Atel nel gruppo e la sua capillare presenza in Europa porteranno alla Moncada un ulteriore impulso imprenditoriale.

In Sicilia l'imprenditoria deve fare i conti con la stretta della morsa mafiosa. L'azienda si è contraddi-



SALVATORE MONCADA

Industriale agrigentino, 45 anni, ha dato vita a una filiera produttiva dell'ecosostenibile pronta a sfidare il mercato internazionale

stinta anche per la lotta alla criminalità organizzata locale, come?

Abbiamo denunciato, facendo arrestare mafiosi, esponendoci in prima persona e ricevendo protezione dallo Stato. La lotta al fenomeno parte da lontano, sin dagli albori della nostra attività imprenditoriale quando non era ancora rivolta alla produzione di energia alternativa. Abbiamo subito attentati e firmato protocolli di legalità con varie Prefetture, ci siamo impegnati a filtrare tutti coloro che entrano in contatto con la Società, e quando abbiamo notato delle anomalie ne abbiamo dato immediata comunicazione alle Autorità competenti. Ci aspettiamo lo stesso da tutti coloro che sono realmente interessati a combattere la mafia. Denunce circostanziate e non generici proclami che danneggiano la Sicilia, utili soltanto ai fini elettorali di chi li pronuncia, e non ai siciliani che vogliono la crescita economica del proprio territorio nella normalità. ■

Stefano Sabella

